



COMITATO PARITETICO TERRITORIALE  
PER LA PREVENZIONE INFORTUNI, IGIENE E L'AMBIENTE DI LAVORO  
PER LA PROVINCIA DI PADOVA

## CIRCOLARE D'INFORMAZIONE N.° 13 - SICUREZZA SUL LAVORO

# **PRONTO SOCCORSO: COSA CAMBIA PER LE IMPRESE EDILI DAL 4 AGOSTO 2004**



Il tema specifico è rivolto, in questo numero, all'emanazione del **Decreto** del Ministero della Salute 15 luglio 2003, n. **388** recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, che **entrerà in vigore a partire dal 4 agosto 2004**

L'organizzazione e la gestione del pronto soccorso aziendale rappresentano uno degli aspetti più delicati e complessi nell'ambito delle molteplici problematiche di igiene e sicurezza sul lavoro.

Ci sembra pertanto opportuno dedicare nelle pagine seguenti un approfondimento a tali tematiche, sottolineando che cosa cambia per il pronto soccorso con l'entrata in vigore del decreto. Infine, poiché tra i cambiamenti introdotti dal decreto vi è l'organizzazione della formazione per il primo soccorso aziendale, i relativi contenuti minimi e chi dovrà effettuarla, segnaliamo che il **Centro Provinciale Istruzione Professionale Edile (C.P.I.P.E.)** organizza corsi di **formazione** in materia di sicurezza e prevenzione per imprese ed operatori edili, tra cui anche quelli dedicati ai lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di primo soccorso, prevenzione incendi ed evacuazione (designati ai sensi dell'art. 12, D.Lgs. 626/94).

Per maggiori informazioni, è possibile prendere contatto con il Centro Provinciale Istruzione Professionale Edile (C.P.I.P.E.):

- Via Basilicata 10, 35127 Camin (PD)
- Tel. 049-761168
- Fax 049-760940
- E-mail: [cpipepd@tin.it](mailto:cpipepd@tin.it)
- Web: [www.cpipe.net](http://www.cpipe.net)

Il Vicepresidente  
Omero Cazzaro

Il Presidente  
Ing. Tiziano Nicolini



## D.M.n.388 del 15 luglio 2003: Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 3 febbraio 2004 il D.M. n. 388 del 15 luglio 2003: regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del D.Lgs. 626/94; data d'entrata in vigore: a partire dal 4 agosto 2004.

Il provvedimento fissa le caratteristiche minime d'attrezzature e dispositivi di pronto soccorso, i requisiti del personale addetto e la sua formazione. In particolare, il regolamento classifica le aziende in **tre gruppi**, tenendo conto della tipologia d'attività svolta, del numero dei lavoratori occupati e dei fattori di rischio.

Al **Gruppo A** (\*) appartengono:

- Le aziende a rischio rilevante, ad esempio centrali termoelettriche, impianti e laboratori nucleari ecc.;
- Le aziende con oltre cinque lavoratori appartenenti, o riconducibili ai gruppi tariffari INAIL, con indice infortunistico d'inabilità permanente superiore a quattro (*vedere tabella Indici di frequenza INAIL*) e le aziende o unità produttive con oltre cinque lavoratori a tempo indeterminato del comparto dell'agricoltura.

Al **Gruppo B** appartengono le aziende con tre o più lavoratori che non rientrano nel Gruppo A;

Al **Gruppo C** appartengono le aziende con meno di tre lavoratori che non rientrano nel Gruppo A.

(\*) **solo nel caso che l'azienda appartenga al Gruppo A, il datore di lavoro lo comunicerà all'Azienda Unità Sanitaria Locale competente sul territorio in cui si svolge l'attività, per la predisposizione degli interventi d'emergenza.**

Inoltre, i datori di lavoro, sentito il medico competente, potranno identificare con certezza il gruppo d'appartenenza della propria azienda secondo quanto specificato dagli **indici infortunistici d'inabilità permanente in Italia per gruppi di tariffa** elaborati dall'INAIL (indicati nella tabella degli indici di frequenza d'infortunio), in l'attuazione dell'art.1, comma primo, del Decreto Ministeriale n. 388.

### Indici di frequenza d'infortunio in Italia per gruppo di tariffa INAIL (\*\*)

#### Tipo di conseguenza: inabilità permanente

Codici di Tariffa INAIL	Indice
1100 Lavorazioni meccanico-agricole	10,84
1200 Mattazione e macellazione / Pesca	6,41
1400 Produzione d'alimenti	3,57
2100 Chimica, plastica e gomma	2,76
2200 Carta e poligrafia	2,73
2300 Pelli e cuoi	2,97
3100 Costruzioni edili	8,60
3200 Costruzioni idrauliche	9,12
3300 Strade e ferrovie	7,55



<b>3400</b> Linee e condotte urbane	<b>9,67</b>
<b>3500</b> Fondazioni speciali	<b>12,39</b>
<b>3600</b> Impianti	<b>5,43</b>
<b>4100</b> Energia elettrica	<b>2,20</b>
<b>4200</b> Comunicazioni	<b>2,07</b>
<b>4300</b> Gasdotti e oleodotti	<b>2,16</b>
<b>4400</b> Impianti acqua e vapore	<b>4,11</b>
<b>5100</b> Prima lavorazione legname	<b>7,95</b>
<b>5200</b> Falegnameria e restauro	<b>7,18</b>
<b>5300</b> Materiali affini al legno	<b>5,02</b>
<b>6100</b> Metallurgia	<b>5,74</b>
<b>6200</b> Metalmeccanica	<b>4,48</b>
<b>6300</b> Macchine	<b>3,32</b>
<b>6400</b> Mezzi di trasporto	<b>3,91</b>
<b>6500</b> Strumenti e apparecchi	<b>1,57</b>
<b>7100</b> Geologia e mineraria	<b>8,40</b>
<b>7200</b> Lavorazione delle rocce	<b>6,55</b>
<b>7300</b> Lavorazione del vetro	<b>4,65</b>
<b>8100</b> Lavorazioni tessili	<b>2,40</b>
<b>8200</b> Confezioni	<b>1,40</b>
<b>9100</b> Trasporti	<b>4,93</b>
<b>9200</b> Facchinaggio	<b>15,99</b>
<b>9300</b> Magazzini	<b>3,32</b>
<b>0100</b> Attività commerciali	<b>2,36</b>
<b>0200</b> Turismo e ristorazione	<b>2,54</b>
<b>0300</b> Sanità e servizi sociali	<b>1,28</b>
<b>0400</b> Pulizie e nettezza urbana	<b>5,57</b>
<b>0500</b> Cinema e spettacoli	<b>2,94</b>
<b>0600</b> Istruzione e ricerca	<b>1,11</b>
<b>0700</b> Uffici e altre attività	<b>0,72</b>

(\*\*) Per 1000 addetti. - Media ultimo triennio disponibile

 Dati relativi alle imprese edili



Nelle aziende o unità produttive di **Gruppo A** e di **Gruppo B**, il datore di lavoro **deve garantire una cassetta di pronto soccorso, contenente la dotazione minima indicata nell'allegato 1** del decreto, mentre nelle aziende o unità produttive di gruppo **C**, il datore di lavoro deve invece garantire **un pacchetto di medicazione, contenente la dotazione minima indicata nell'allegato 2** del decreto:

**CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA  
DI PRONTO SOCCORSO  
( Allegato 1)**

- a) N° 5 guanti sterili monouso.
- b) Visiera paraschizzi.
- c) Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro.
- d) N° 3 flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro-0,9%) da 500 ml.
- e) N° 2 compresse di garza sterile 10x10 in buste singole.
- f) N° 2 compresse di garza sterile 18x40 in buste singole.
- g) N° 2 teli sterili monouso.
- h) N° 2 pinzette da medicazione, sterili monouso.
- i) Confezione di rete elastica di misura media.
- j) Confezione di cotone idrofilo.
- k) N° 2 confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso.
- l) N° 2 rotoli di cerotto alto 2,5 cm.
- m) Forbici.
- n) N° 2 lacci emostatici.
- o) N° 2 confezioni di ghiaccio pronto uso.
- p) N° 2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari.
- q) Termometro
- r) Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

**CONTENUTO MINIMO DEL PACCHETTO  
DI MEDICAZIONE  
( Allegato 2)**

- a) N° 2 guanti sterili monouso.
- b) Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml.
- c) Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro-0,9%) da 250 ml.
- d) N° 3 compresse di garza sterile 10x10 in buste singole.
- e) Compresse di garza sterile 18x40 in buste singole.
- f) Pinzette da medicazione, sterili monouso.
- g) Confezione di cotone idrofilo.
- h) Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso.
- i) Rotolo di cerotto alto 2,5 cm.
- j) Rotolo di benda orlata alta 10 cm.
- k) Forbici.
- l) Un laccio emostatico.
- m) Una confezione di ghiaccio pronto uso.
- n) Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari.
- o) Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi nell'attesa del servizio d'emergenza.

In tutti i casi, il datore di lavoro deve garantire un **mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema d'emergenza del Servizio Sanitario Nazionale**.

L'organizzazione del pronto soccorso e la formazione degli addetti variano in base al gruppo di appartenenza.

Gli addetti al pronto soccorso **devono essere formati** con istruzione teorica e pratica per l'attuazione delle misure di primo intervento interno e per l'attivazione degli interventi di pronto soccorso.

Per le aziende o unità produttive del **Gruppo A** è prevista una **formazione di 16 ore** mentre per quelle appartenenti ai **Gruppi B e C** è di **12 ore**, indicata rispettivamente negli allegati 3 e 4, riportati più avanti.

Sono validi i corsi di formazione per gli addetti al pronto soccorso ultimati entro la data d'entrata in vigore del presente decreto. La formazione dei lavoratori designati andrà aggiornata con cadenza triennale almeno per quanto attiene alla capacità d'intervento pratico.



In particolare la ripetizione della formazione, limitata al solo modulo di intervento pratico, conseguita prima della data di entrata in vigore del decreto (4 agosto 2004), dovrà essere effettuata, secondo le modalità previste dal decreto, entro i tre anni riferiti dalla data dell'ultima formazione svolta (nota del 4 giugno 2004 del Ministero della Salute n. AGPREV-13201/p/F.1.a.a indirizzata alla Confindustria e p.c. al Ministero del Lavoro).

Ne consegue che, in caso di avvenuta formazione in data anteriore al triennio antecedente l'entrata in vigore del decreto, le imprese interessate dovranno, alla data del 4 agosto 2004, aver provveduto all'aggiornamento formativo, nei confronti dei propri addetti, almeno per quanto attiene alla capacità di intervento pratico.

Riportiamo di seguito una sintesi degli adempimenti del nuovo decreto:

### QUADRO RIEPILOGATIVO DEGLI ADEMPIMENTI

*(relativi ad un'impresa che svolge lavori di costruzioni edili, idrauliche, stradali, ferroviarie, linee e condotte urbane, fondazioni speciali e impianti.)*

DESCRIZIONE	GRUPPO		
	A ( > 5 lavoratori)	B ( ≥ 3 lavoratori)	C (da 1 a 2 lavoratori)
Cassetta di pronto soccorso	Si	Si	
Pacchetto di medicazione			Si
Formazione di 16 ore	Si		
Formazione di 12 ore		Si	Si
Mezzo di comunicazione	Si	Si	Si
Comunicazione all'A.S.L. del territorio	Si		

NOTA: si ricorda che le imprese che realizzano lavori in sotterraneo appartengono al Gruppo A, a prescindere dal numero dei lavoratori.



**OBIETTIVI DIDATTICI E CONTENUTI MINIMI DELLA FORMAZIONE DEI LAVORATORI  
DESIGNATI AL PRONTO SOCCORSO PER LE AZIENDE DI GRUPPO A  
(Allegato 3)**

OBIETTIVI DIDATTICI	PROGRAMMA	TEMPI
Prima giornata <b>MODULO A</b>		Totale n° 6 ore
Allertare il sistema di soccorso	a) Cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati, ecc.). b) Comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai Servizi d'assistenza sanitaria d'emergenza.	
Riconoscere un'emergenza sanitaria	1) Scena dell'infortunio: a) Raccolta delle informazioni; b) Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili. 2) Accertamento delle condizioni psicofisiche del lavoratore infortunato: a) Funzioni vitali (polso, pressione, respiro); b) Stato di coscienza; c) Ipotermia ed ipertermia. 3) Nozioni elementari d'anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio. 4) Tecniche d'autoprotezione del personale addetto al soccorso.	
Attuare gli interventi di primo soccorso	1) Sostenimento delle funzioni vitali: a) Posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree; b) Respirazione artificiale; c) Massaggio cardiaco esterno. 2) Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: a) Lipotimia, sincope, shock; b) Edema polmonare acuto; c) Crisi asmatica; d) Dolore acuto stenocardico; e) Reazioni allergiche; f) Crisi convulsive; g) Emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico.	
Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta		



<b>Seconda giornata MODULO B</b>		<b>Totale n° 4 ore</b>
Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Cenni d'anatomia dello scheletro.</li><li>2) Lussazioni, fratture e complicanze.</li><li>3) Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale.</li><li>4) Traumi e lesioni toraco-addominali.</li></ol>	
Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro	<ol style="list-style-type: none"><li>5) Lesioni da freddo e da calore.</li><li>6) Lesioni da corrente elettrica.</li><li>7) Lesioni da agenti chimici.</li><li>8) Intossicazioni.</li><li>9) Ferite lacero contuse.</li><li>10) Emorragie esterne.</li></ol>	
<b>Terza giornata MODULO C</b>		<b>Totale n° 6 ore</b>
Acquisire capacità d'intervento pratico	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Tecniche di comunicazione con il sistema d'emergenza del S.S.N..</li><li>2) Tecniche di pronto soccorso nelle sindromi cerebrali acute.</li><li>3) Tecniche di pronto soccorso nella sindrome d'insufficienza respiratoria acuta.</li><li>4) Tecniche di rianimazione cardiopolmonare.</li><li>5) Tecniche di tamponamento emorragico.</li><li>6) Tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato.</li><li>7) Tecniche di primo soccorso in casi d'esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.</li></ol>	



**OBIETTIVI DIDATTICI E CONTENUTI MINIMI DELLA FORMAZIONE DEI LAVORATORI  
DESIGNATI AL PRONTO SOCCORSO PER LE AZIENDE DI GRUPPO B e C  
(Allegato 4)**

OBIETTIVI DIDATTICI	PROGRAMMA	TEMPI
Prima giornata <b>MODULO A</b>		Totale n° 4 ore
Allertare il sistema di soccorso	a) Cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati, ecc.). b) Comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai Servizi d'assistenza sanitaria d'emergenza.	
Riconoscere un'emergenza sanitaria	1) Scena dell'infortunio: a) Raccolta delle informazioni; b) Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili. 2) Accertamento delle condizioni psicofisiche del lavoratore infortunato: a) Funzioni vitali (polso, pressione, respiro); b) Stato di coscienza; c) Ipotermia ed ipertermia. 3) Nozioni elementari d'anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio. 4) Tecniche d'autoprotezione del personale addetto al soccorso.	
Attuare gli interventi di primo soccorso	1) Sostenimento delle funzioni vitali: a) Posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree; b) Respirazione artificiale; c) Massaggio cardiaco esterno. 2) Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: a) Lipotimia, sincope, shock; b) Edema polmonare acuto; c) Crisi asmatica; d) Dolore acuto stenocardico; e) Reazioni allergiche; f) Crisi convulsive; g) Emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico.	
Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta		



<b>Seconda giornata MODULO B</b>		<b>Totale n° 4 ore</b>
Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Cenni d'anatomia dello scheletro.</li><li>2) Lussazioni, fratture e complicanze.</li><li>3) Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale.</li><li>4) Traumi e lesioni toraco-addominali.</li></ol>	
Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Lesioni da freddo e da calore.</li><li>2) Lesioni da corrente elettrica.</li><li>3) Lesioni da agenti chimici.</li><li>4) Intossicazioni.</li><li>5) Ferite lacero contuse.</li><li>6) Emorragie esterne.</li></ol>	
<b>Terza giornata MODULO C</b>		<b>Totale n° 4 ore</b>
Acquisire capacità d'intervento pratico	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Tecniche di comunicazione con il sistema d'emergenza del S.S.N..</li><li>2) Tecniche di pronto soccorso nelle sindromi cerebrali acute.</li><li>3) Tecniche di pronto soccorso nella sindrome d'insufficienza respiratoria acuta.</li><li>4) Tecniche di rianimazione cardiopolmonare.</li><li>5) Tecniche di tamponamento emorragico.</li><li>6) Tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato.</li><li>7) Tecniche di primo soccorso in casi d'esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.</li></ol>	